

Il video, realizzato da una studentessa del Virgilio di Empoli, è stato selezionato fra oltre 400 proposte arrivate per la giornata nazionale dei licei classici.

La Notte nazionale del liceo classico è nata da un'idea di Rocco Schembra, docente di Latino e Greco al liceo classico «Gulli e Pennisi» di Acireale (CT) e quest'anno è stata replicata il 11 gennaio, dopo il successo degli anni scorsi, giungendo alla sua quarta edizione.

Hanno aderito 433 istituti e per promuovere l'iniziativa è stato lanciato un concorso di idee finalizzato a realizzare un video. Centinaia le clip inviate dagli studenti: era richiesto loro di inviare immagini che afferissero al mondo della classicità e dello studio; fra queste era presente anche un cortometraggio realizzato da una studentessa del liceo empoiese, Virgilio, che ritraeva la villa romana del Virginio.

Questo angolo storico di Montelupo è stato scoperto dalla studentessa nel corso di un progetto di alternanza scuola/lavoro realizzato la scorsa estate dall'istituto in collaborazione con la Cooperativa Ichnos.

La Villa del Virginio negli anni è divenuto un vero e proprio campus per studenti, tanto che grazie alle relazioni fra Ichnos e il professor McKenzie Lewis della Wyoming University.

Gli studenti del liceo classico hanno quindi avuto modo di lavorare accanto a universitari provenienti dagli Stati Uniti. Un'esperienza sicuramente significativa. Da raccontare, appunto, in un video che ha fatto fare a Montelupo il giro di tutta l'Italia

Per l'assessore alla cultura del comune di Montelupo Fiorentino, Aglaia Viviani, "Si tratta di un bellissimo risultato prima di tutto perché grazie al video un luogo simbolo di Montelupo fa il giro di tutta l'Italia, ma ancora di più perché la nostra villa romana è stata individuata dagli stessi ragazzi come un esempio per quanto riguarda la formazione classica e l'incontro fra culture. Di questo dobbiamo sicuramente ringraziare anche la cooperativa Ichnos che a anni porta avanti un progetto internazionale, presentato come buona pratica anche all'incontro annuale dell'associazione di archeologia statunitense".